

Avvisi

COMUNE DI RUVO DI PUGLIA

Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS. Piano di Comparto 4.**IL RESPONSABILE DELL'AREA**

Vincenzo D'Ingeo

PREMESSO che:

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 220 del Reg. deliberazioni, datata 21 agosto 2014, proposta dall'assessore all' Urbanistica e Lavori Pubblici, avente per oggetto "PIANO DI LOTTIZZAZIONE DEL COMPARTO EDIFICATORIO "4" IN LOCALITA' CALENDANO, COME INDIVIDUATO DALLA VARIANTE GENERALE AL P.R.G. DEL COMUNE DI RUVO DI PUGLIA. -ATTUAZIONE DI QUANTO PRESCRITTO DALLA L.R. N. 44 DEL 14 DICEMBRE 2012 E SS.MM.II., IN MATERIA DI "DISCIPLINA REGIONALE IN MATERIA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA", la Giunta Comunale formalizzava la proposta di Piano e deliberava di:

1. PRENDERE ATTO E FORMALIZZARE, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 14 dicembre 2012, n. 44, recante la "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" il piano di lottizzazione del Comparto edificatorio "4", come in premessa descritto, comprensivo del Rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS;
2. PRECISARE CHE la documentazione definitiva costituente la proposta di variante risultava essere quella indicata nella stessa delibera;
3. DARE ATTO CHE il piano di lottizzazione di che trattasi, all' esito della procedura di verifica di assoggettabilità a V.A.S. dovrà seguire la procedura di approvazione di cui agli artt. 21 e 27 della L.R. n. 56/80 e ss.mm.ii.
4. TRASMETTERE il provvedimento all'Ufficio comunale competente in materia di V.A.S., ai sensi dell'art. 5, comma 1 lett. b), del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013 n. 18, ai fini dell'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a V.A.S. del Piano di lottizzazione del Comparto edificatorio "4".
5. INDIVIDUARE quali enti territoriali interessati e soggetti competenti in materia ambientale, ai sensi dell'art. 8, comma 1 lett. d), della L.R. n. 44/2012 quelli riportati nell'Allegato 1 alla deliberazione, per costituirne parte integrante e sostanziale.
6. DICHIARARE, con separata e unanime votazione, il provvedimento, immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, quarto comma, del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.

Inoltre si **DAVA ATTO CHE** il progetto di Variante del Comparto Edificatorio "4" risultava costituito dai seguenti elaborati:

Numero tavola	Titolo	Data
Tav. 1	Stralcio catastale — Stralcio di P.R.G.	09/01/2013
Tav. 2	Comparto quotato	09/01/2013
Tav. 3	Sovrapposizione tavola di rilievo e di P.R.G.	09/01/2013
Tav. 4	Stralcio catastale — Limiti maglia del Comparto	09/01/2013
Tav. 5	Stralcio catastale — Rilievo stato dei luoghi — Piano quotato — Curve di livello	09/01/2013
Tav. 6	Planimetria di progetto e strade quotate	09/01/2013
Tav. 7	Individuazione lotti —Aree per servizi di quartiere, attrezzature Comune e Santuario	24/04/2013

Tav. 8	Stralcio catastale — Individuazione lotti	24/04/2013
Tav. 9	Planimetria con quote altimetriche strade e lotti	24/04/2013
Tav. 10	Planimetria generale	24/04/2013
Tav. 10 A	Planovolumetrico	24/04/2013
Tav. 11	Planimetria generale quotata	24/04/2013
Tav. 12	Assegnazione lotti per ditta	24/04/2013
Tav. 13	Tipi edilizi	09/01/2013
Tav. 14	Profili	24/04/2013
Tav. 15	Particolari strada di piano e di comparto	24/04/2013
Tav. 16	Impianto di pubblica illuminazione	24/04/2013
Tav. 17	Particolari e dimensionamento impianto di pubblica illuminazione	09/01/2013
Tav. 18	Impianto di distribuzione energia elettrica	24/04/2013
Tav. 19	Particolari e dimensionamento cabina elettrica di trasformazione	09/01/2013
Tav. 20	Impianto fognante vasche Imhoff	24/04/2013
Tav. 21	Particolari vasche Imhoff	09/01/2013
Tav. 22	Impianto preliminare rete idrica	24/04/2013
Tav. 23	Particolari impianto rete idrica	09/01/2013
Tav. 24	Impianto fogna bianca	24/04/2013
Tav. 25	Particolari impianto fogna bianca	09/01/2013
Tav. 26	Norme di attuazione — Dati numerici — Tabelle	24/04/2013
Tav. 27	Visure catastali	09/01/2013
Tav. 28	Elenco ditte e tabelle di ripartizione — Lotti e ditte assegnatarie	24/04/2013
Tav. 29	Relazione tecnica illustrativa	09/01/2013
Tav. 30	Relazione finanziaria	09/01/2013
Tav. 31	Schema di convenzione	09/01/2013
Tav. 32	Estratto di Mappa	09/01/2013
Tav. 33	Impianto preliminare fogna nera	30/09/2013
Tav. 34	Relazione finanziaria integrativa	30/09/2013
Tav. 35	Valutazione ambientale strategica	10/01/2014

- La deliberazione di G.M. n. 220 del Reg. deliberazioni, datata 21 agosto 2014, veniva pubblicata al n° 990 Reg. Pubblicazioni dal 09/09/2014 all' albo pretorio telematico del Comune di Ruvo di Puglia;
- La medesima deliberazione riportava, nell'Allegato [1], l'elenco degli Enti competenti in materia ambientale ai sensi dell'art. 8 comma 1 lett. D) della L.R. n. 44/2012;
- Con nota prot. 21659 del 29/10/2014, pubblicata all' albo Pretorio del Comune di Ruvo di Puglia, dal 29/10/2014 al 29/11/2014 R.F. 1234, trasmessa a mezzo PEC ai soggetti competenti in materia ambientale, il R.U.P. dell'Ufficio V.A.S. comunale comunica la pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di Ruvo di Puglia, la documentazione ricevuta; la trasmissione veniva effettuata ai seguenti Enti con competenza ambientale:
 - Regione Puglia- Servizio Urbanistica,
 - Regione Puglia- Servizio Assetto del Territorio,
 - Regione Puglia- Servizio Assetto del Territorio — UfficioAttuazionePianificazione
 - Regione Puglia- Ufficio VAS,

- Regione Puglia- Servizio Tutela Acque,
- Regione Puglia- Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità,
- Regione Puglia- Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica,
- Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell' Ambiente (ARPA),
- Provincia di Bari, Servizio Polizia Provinciale, Protezione Civile e Ambiente,
- Autorità di bacino della Puglia,
- Autorità Idrica Pugliese,
- M.B.A.C. -Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia,
- M.B.A.C. -Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, BAT e Foggia,
- M.B.A.C. Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia,
- Azienda Sanitaria Locale di Bari,
- Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo Rurale Servizio Foreste Sezione Provinciale di Bari.
- Con nota protocollo 4194 del 11/11/2014 (**Allegato 1**) in uscita dalla Autorità Idrica Pugliese, protocollo in entrata al Comune di Ruvo di Puglia 22972 del 14/11/2014, perveniva riscontro alle consultazioni da parte dell' ufficio Regionale indicato;
- Con nota protocollo 24617 del 09/12/2014 (**Allegato 2**) in entrata al Comune di Ruvo di Puglia, perveniva riscontro alla nota protocollo 4194 del 11/11/2014 in uscita dalla Autorità Idrica Pugliese, protocollo in entrata al Comune di Ruvo di Puglia 22972 del 14/11/2014;
- Con nota protocollo A00_036/00026509 del 25/11/2014 (**Allegato 3**) in uscita dalla Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale Servizio Foreste, protocollo in entrata al Comune di Ruvo di Puglia 23764 del 26/11/2014, perveniva riscontro alle consultazioni da parte dell' ufficio Regionale indicato;
- -Con Nota protocollo 0015054 del 25/11/2014 (**Allegato 4**) in uscita dall' Autorità di Bacino della Regione Puglia, protocollo in entrata al Comune di Ruvo di Puglia 23892 del 27/11/2014, perveniva riscontro alle consultazioni da parte dell'ufficio indicato;
- Con Nota prot. AOO_148/0002545 in uscita, registrata al prot. 25476 del 19/12/2014 in entrata al Comune di Ruvo di Puglia (**Allegato 5**), La Regione Puglia —Area Politiche per la Mobilità e Qualità Urbana — Servizio Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture per la Mobilità — Ufficio Pianificazione della mobilità e dei trasporti, trasmetteva la propria nota di riscontro alla consultazione;
- Con nota prot. 7922 del 15/04/2015, in uscita dal Comune di Ruvo di Puglia, del Direttore Area Urbanistica, nonché Autorità procedente in materia di V.A.S., inviata ai progettisti ,al Responsabile Ufficio VAS e al responsabile Ufficio Paesaggio, <.....evidenzia che il 24/03/2015 è entrato in vigore il P.P.T.R., approvato con

delibera di G.R. n. 176 del 16/02/2015, il quale dispone in merito al parere di compatibilità paesaggistica con l' art. 96 delle N.T.A., ricorrente per il caso in specie stante il Piano interessato dell'area annessa al santuario Madonna di Calendano. Pertanto.....l'istante dovrà integrare gli stessi con esaustiva e completa documentazione di piano nei termini disposti dagli artt. 19 e 20 della L.R. n. 56/80...>

- con nota integrativa, con allegati progettuali ,prot. 16300del 04/08/2015 in entrata al Comune di Ruvo di Puglia, i progettisti integravano la documentazione progettuale con i seguenti elaborati:

- 1) Tav. 13 A.1 (Tipi edilizi: Lotto n. 1-2 -3 Piante — sezione-prospetti);
- 2) Tav. 13 A.2 (Tipi edilizi: Lotto n. 4-5-6 Piante — sezione-prospetti);
- 3) Tav. 13 A.3 (Tipi edilizi: Lotto n. 7-8 Piante — sezione-prospetti);
- 4) Tav. 13 A.4 (Tipi edilizi: Lotto n. 9-10 Piante — sezione-prospetti);
- 5) Tav. 13 A.5 (Tipi edilizi: Lotto n. 11-12-13 Piante — sezione-prospetti);
- 6) Tav. 13 A.6 (Tipi edilizi: Lotto n. 14-15 Piante — sezione-prospetti);
- 7) Tav. 36 Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.);

- Con Nota protocollo 19968 del 08/10/2015 in uscita dal Direttore Area Urbanistica del Comune di Ruvo di Puglia, indirizzata all' Autorità Competente per la V.A.S. del Comune di Ruvo di Puglia e ai progettisti del Piano, richiamandosi alle norme PPTR, ...<...si ravvisa l'opportunità per il caso specifico, di acquisire il parere di compatibilità paesaggistica prima della conclusione del procedimento di verifica di assoggettabilità a V.A.S.....>

- Con Nota protocollo 20853 del 23/10/2015 in uscita dall' Autorità Competente per la V.A.S. del Comune di Ruvo di Puglia, indirizzata al Direttore Area Urbanistica del Comune di Ruvo di Puglia e ai progettisti del Piano, si condivideva il contenuto della citata nota prot. 19968 del 08/10/2015;

- Con nota prot. 25045 del 17/12/2015, in uscita dal Comune di Ruvo di Puglia, il direttore Area 10, inoltrava alla Regione Puglia — Ufficio Attivazione Pianificazione Paesaggistica, istanza di compatibilità paesaggistica ai sensi dell' art. 96.1, lett. D) delle N.T.A. del PPTR, afferente il piano di lottizzazione del comparto "4", pervenuta dagli interessati;

- Con nota prot.9557 del 29/04/2016, in uscita dal Comune di Ruvo di Puglia, il Direttore Area 10 sollecitava il riscontro alla precedente nota prot. 25045 del 17/12/2015;

- Con nota prot. 11826 del 24/05/2016, è stata trasmessa alla Area scrivente da parte dell'Ufficio Urbanistico comunale (Autorità Procedente in materia di VA) la nota prot. uscita AOO_145/PROT del 13/05/2016 — 0004376, della Regione Puglia Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio — Sezione Assetto del Territorio — Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica (**Allegato 6**), nella quale <si rappresenta [...] che ai sensi dell'art. 96.3 il parere di compatibilità paesaggistica viene rilasciato nella fase delle consultazioni previste dalla normativa vigente in materia per i piani assoggettati a procedure di VAS, qualora lo stesso non venga assoggettato a VAS il parere di compatibilità paesaggistica viene rilasciato su istanza del Comune, tra adozione e approvazione da parte dell'Ente delegato>; nella medesima Nota regionale viene effettuata una ricognizione dei Beni Paesaggistici e degli Ulteriori Contesti cartografati dal PPTR.

DESCRIZIONE PIANO: Il progetto lottizzatorio prevede la formazione di lotti edificabili con tipologia edilizia "Turistica Speciale (Tipi edilizi collettivi)" ricadente in ZTO "C4" e in parte in Zona S1-Servizi secondo il PRG vigente. Nelle Zone C/4 secondo il PRG "sono consentite soltanto costruzioni per la ricettività turistica

(alberghi, campeggi, pensioni, locande) e per soggiorni terapeutici anche di lunga durata (convalescenziari, case di riposo e simili), nonché per la ristorazione (ristoranti, pizzerie, bar). Negli edifici per la ristorazione sono consentite destinazioni residenziali dei volumi limitatamente alle necessità della custodia.”

Il piano definitivo risulta caratterizzato dagli indici e parametri urbanistici di cui alla seguente Scheda Urbanistica contenuta nel progetto:

PIANO DI COMPARTO		PRG	
1	Superficie territoriale misurata	134'036 mq	Superficie territoriale prevista dal PRG 132'500 mq
1 bis	Sup. territoriale assunta per le verifiche urbanistiche	132'500 mq	
2	Superficie Bene A/2 (area di pertinenza e area annessa, come di seguito specificato)	1'789 mq	
2a	Fg.54 P.IIa 14	186 mq	
2b	Fg.54 P.IIa15	113 mq	
2c	Fg.54 P.IIa16	496 mq	
2d	Fg.54 P.IIa25	994 mq	
3	Porzione della particella 21 non retinata come zona C4 nella Tavola 6-10 di PRG, delimitante la fascia di rispetto del Santuario	256 mq	
4	Superficie territoriale da assumersi per le verifiche urbanistiche: (1bis)-(2)-(3)	130' 455 mq	
5	Volumetria totale prevista dal Piano (4) x 0,35mc/mq	45'659,25 mc	Volumetria totale max prevista in PRG 46'375 mc
6	Superficie Area a standard tipizzata S1-“Servizi di quartiere” prevista in progetto	11'548 mq	Superficie Area a standard tipizzata “S1-Servizi di quartiere” prevista in PRG 11'130 mq
7	Ulteriori aree a cedersi:		
	a-strade di piano	8'288 mq	
	b-strada di progetto	1'976 mq	
	c-Superficie attrezzature comuni	5'570 mq	
	d-Superficie cisterna e cabina interrate	1'100 mq	
7	Totale (a)+(b)+(c)+(d)	16'934 mq	Maggiore del 12,50% richiesto dalle NTE della Zona C4
8	Superficie fondiaria (4)-(6)-(7)	101'973 mq	
9	Sup. copribile massima	15'295,95 mq	

Pertanto, come si deduce chiaramente dai precedenti punti 2-2a-2b-2c-2d-3, l'area del Santuario “Madonna di Calendano” è stata totalmente sottratta dalla Superficie territoriale del Comparto; peraltro tale Santuario e la relativa area annessa sono tipizzati quale ZTO “A/2” dal vigente PRG, ai sensi dell'art. 128-bis del Regolamento Edilizio. Ne consegue che, così come correttamente operato dai progettisti, tali aree non rientrano nella Zona Tipizzata C/4 oggetto della Lottizzazione.

Il Piano inoltre, così come specificato analiticamente dai progettisti con nota acquisita al prot. 12959 del 09/06/2016, risulta costituito da n. 15 Lotti con le seguenti destinazioni d'uso:

Lotto	Proprietario/ Assegnatario	Cubatura (mc)	Destinazione
1	Minafra M.	1'550,89	Casa di riposo
2	Azienda U.S.L.	2'088,57	Centro ospedaliero
3	Diocesi di Molfetta	2'075,00	Centro spirituale
4	Di Tommaso M. – Nocella G.	2'043,00	Casa di riposo
5	Di Tommaso L. - Di Tommaso S.	2'149,68	Centro terapeutico
6	Caldarola G.	5'197,00	Destinazione turistica
7	Cal. Cor. — Esse Imm.	7'000,00	Destinazione turistica
8	Cascione E.	3'697,50	Destinazione turistica
9	Cal. Cor. — Esse Imm.	1'378,60	Centro Supermarket
10	Mastrapasqua N.	3'723,00	Destinazione turistica
11	Di Grumo C.	4'140,00	Centro Convegni – Sala ricevimenti
12	Amenduni G. — Columella P.	2'640,00	Centro ristorazione
13	Roselli V.	1'318,00	Centro convalescenziario
14	Amenduni F.	1'285,27	Centro ristorazione
15	Milano - Grieco	1'504,00	Centro convalescenziario

CONSIDERATO che, sulla base di quanto rappresentato dai progettisti negli elaborati progettuali e alla luce dei contributi pervenuti dagli enti competenti in materia ambientale, non sono emersi elementi tali da far ipotizzare impatti significativi sull'ambiente;

RITENUTO pertanto, alla luce delle osservazioni sopra elencate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, tenuto conto dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale, che il PIANO di cui al presente provvedimento non comporti impatti significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, geologici, architettonici, culturali, agricoli, sociali ed economici (art. 2, comma 1, lettera a L.R. 44/2012) e debba pertanto essere esclusa dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 del L.R. 44/2012, fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e alle seguenti condizioni:

1. siano rispettate tutte le prescrizioni inviate dagli Enti competenti in materia nonché dalla Autorità Procedente. integrando, laddove necessario, gli elaborati scritto-grafici di Piano anteriormente alla data di approvazione definitiva dello stesso;
2. si acquisisca, se necessaria per disposizione di legge, ogni altra valutazione, parere e/o Nulla Osta necessario all'approvazione del Piano facendo proprie le eventuali prescrizioni nelle NTA e negli elaborati progettuali;_
3. si promuova l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui all'art. 2 della L.R. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile" in particolare privilegiando l'adozione di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti, di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari, termici e fotovoltaici per la produzione di energia termica ed elettrica, applicazione di sistemi di riscaldamento centralizzati per singoli edifici o per gruppi di edifici), di misure di risparmio idrico (aeratori rompigitto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta. filtraggio ed erogazione integrativi, ecc.);

4. si attui la realizzazione delle aree a verde del Piano, in concomitanza con la realizzazione delle residenze previste, utilizzando specie vegetali autoctone tipiche della macchia mediterranea (ai sensi del D.L. gs. 386/2003), prevedendo il numero, le essenze e le dimensioni delle piante da porre a dimora, salvaguardando le eventuali alberature se esistenti di pregio, facendo salva la ripiantumazione, e, laddove possibile, gli individui vegetali esistenti (avendo cura di scegliere il migliore periodo per tale operazione e garantendo le cure necessarie per la fase immediatamente successiva al reimpianto). Qualora gli interventi prevedano l'espianto di alberi di ulivo, si faccia riferimento alla relativa disciplina statale e regionale di settore.
5. si definiscano, con le NTA, le caratteristiche esecutive tipologiche e stilistico costruttive delle costruzioni e della sistemazione degli spazi esterni, dei criteri manutentivi e delle trasformazioni ammissibili (insegne, colorazioni, ecc).
6. si richiami, nelle NTA al rispetto, ove ricorrente, della normativa vigente in materia di inquinamento acustico, ex L.447/95 e s.m.i..
7. relativamente agli scarichi di acque reflue si verifichi il rispetto dei dettami e dei limiti imposti dalla normativa nazionale e regionale. si specifichino le necessarie autorizzazioni, acquisite o da acquisire.
8. relativamente alle acque meteoriche provenienti dalle aree con finitura superficiale impermeabile (tetti, ecc.). si persegua il loro recupero e riutilizzo per l'irrigazione degli spazi verdi pubblici e privati o per altri usi non potabili; pertanto si attuino le previsioni di Piano che prevedano apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, dotandole di adeguate reti di distribuzione con sistemi di filtraggio e conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi all'interno dei lotti, ovvero al di sotto della rete stradale, dei parcheggi pubblici o delle aree verdi e comunque in siti idonei; si disciplini il loro trattamento ed eventuale smaltimento, in particolare per le acque eventualmente provenienti da aree destinate alla viabilità, alla sosta e alla movimentazione dei mezzi, nel rispetto della normativa vigente regionale (vd. Linee Guida del PTA, "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia", nonché al Decreto del Commissario Delegato Emergenza Ambientale del 21 novembre 2003. n. 282 "Acque meteoriche di prima pioggia e di lavaggio di aree esterne di cui all'art. 39 D.L.gs. 152/1999 come modificato ed integrata dal D.Lgs. n. 298/2000. Disciplina delle Autorizzazioni" e all'Appendice Al al Piano Direttore - DCD n. 191 del 16 giugno 2002 "Criteri per la disciplina delle acque meteoriche di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, di cui all'Art. 39 D. L.gs 152/99 come novellato dal D. Lgs 258/2000");
9. si localizzino con precisione le previste aree di pertinenza per lo stoccaggio temporaneo differenziato dei rifiuti ovvero isole ecologiche per lo stoccaggio e il riuso degli scarti (es. compostaggio, quelli cellulose, legno, oli, vetro, ecc.);
10. si richiami, nelle NTA, la normativa regionale vigente in materia di inquinamento luminoso (Regolamento Regionale n. 13 del 22.08.2006 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico", attuativi della Legge Regionale n. 15 del 23.11.2005);
11. nella fase attuativa del piano, oltre ogni misura e presidio come per legge in materia di allestimento e tenuta dei cantieri, sicurezza ed igiene del lavoro, si prevedano le seguenti misure di mitigazione per le fasi di cantiere:
 - a. nella fase di scavo dovranno essere messi in atto accorgimenti tecnici tali da diminuire l'entità delle polveri sospese (es. irrorazione di acqua nebulizzata durante gli scavi e perimetrazione con teloni per il contenimento delle sospensioni aeriformi);
 - b. le macchine operatrici saranno dotate di opportuni silenziatori di idonei sistemi atti a mitigare l'entità dell'impatto sonoro;
 - c. al fine di evitare inquinamento potenziale della componente idrica, si garantisca la minimizzazione dei tempi di stazionamento dei rifiuti presso il cantiere di demolizione;

- d. nelle fasi costruttive dovranno essere previste soluzioni idonee per ottimizzare l'igiene e salubrità dei cantieri potenziando le operazioni di raccolta e trasferimento dei rifiuti e/o materiali di scarto;
- e. ove possibile, si preveda l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse;
- f. si persegua il riutilizzo delle terre e rocce da scavo nel rispetto dell'art. 186 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del D.M. 10 agosto 2012, n. 161;
- g. relativamente agli aspetti attinenti il decoro urbano del sito, si adottino tutte le misure idonee a mitigare la fase degli scavi, la temporanea presenza di cumuli di terre e materiali da costruzione, predisponendo opportuna segnaletica e sistemi schermanti visivi;
- h. per quanto riguarda l'energia, dovranno essere adottate tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi.

Si raccomanda, altresì:

- il rispetto di tutte le distanze regolamentari di legge;
- l'acquisizione di ogni parere e/o autorizzazione propedeutica all'approvazione definitiva del Piano nonché dei singoli interventi attuativi che esso dispone.
- La adozione delle seguenti buone pratiche in materia di gestione ambientale, al fine di prevenire l'insorgere di fenomeni cumulativi riguardo agli impatti potenziali valutati nel presente provvedimento:
 - si dispongano nel quadro normativo di NTA del Piano prescrizioni atte ad evitare utilizzi degli immobili che generino l'inquinamento acustico e della qualità dell'aria,
 - si attuino per le aree esterne (parcheggi, pubblici e privati, viabilità e percorsi pedonali) l'uso di pavimentazioni (adeguatamente e come per legge) drenanti;
 - si promuova l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla l.r. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile", in particolare privilegiando l'adozione:
 - di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti,
 - di azioni specifiche, fino alla scala delle singole unità immobiliari, volte al risparmio energetico e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari - termici e fotovoltaici integrati);
 - di materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime), coerentemente con quanto a riguardo nel Protocollo ITACA per la Regione Puglia, di cui alla DGR 1471/2009 e ss.mm.ii.);
 - di misure di risparmio idrico (aeratori rompi getto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, etc.);
 - si richiami la normativa vigente del Piano di Tutela delle Acque fermo restando, da parte del Piano e dei singoli interventi attuatori l'ottemperanza alle prescrizioni vincolistiche in ordine all'uso degli acquiferi;

- si integri la puntuale dotazione di impianti e reti idonee al riutilizzo delle acque meteoriche per uso irriguo delle aree verdi di piano, con apposito quadro dispositivo delle quantità e modalità di utilizzo idrico nel corso dell'anno;
- per le fasi di cantiere prevedere l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi: con particolare riferimento alle terre e rocce da scavo;
- si integrino gli elaborati di Piano, con Norme Tecniche di Attuazione, che oltre ad accogliere indici e parametri edilizio-urbanistici di Piano, contenga tutte le misure di mitigazione previste nel Rapporto Ambientale Preliminare e con quanto indicato ai punti precedenti.

Infine vanno rispettate la seguenti **PRESCRIZIONI GENERALI**:

- In merito agli impatti sul **patrimonio culturale**, con particolare riferimento alla definizione dei contenuti planovolumetrici, tipologici e costruttivi degli interventi previsti dal piano:
 - si salvaguardino gli aspetti rilevanti e le peculiarità del sito, e si integrino le emergenze censite e i beni diffusi nel paesaggio agrario nella progettazione degli spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi;
 - si evidenzino con strumenti appropriati la zona di influenza visiva e le relazioni di intervisibilità degli interventi proposti con gli ambiti (in particolare, la fascia costiera) a forte valenza paesaggistica prossimi ai Comparti, al fine di prevenire modificazioni significative dell'assetto percettivo, scenico o panoramico;
 - si preservi la natura rurale del contesto di inserimento dei Comparti, i quali — in seguito al completamento previsto dal piano in oggetto — costituiranno il margine urbano dell'insediamento.
- Coerentemente con gli indirizzi vigenti in materia di **tutela quali-quantitativa delle acque**, con particolare riferimento alle "aree soggette a contaminazione salina":
 - si applichino le misure volte a garantire un consumo idrico sostenibile contenute nella (riferimento normativo pertinente);
 - si illustrino le caratteristiche del previsto impianto di depurazione a servizio dell'intero comparto (ivi incluse le emissioni odorigene), verificando il rispetto della normativa statale e regionale vigente;
 - in alternativa, laddove si optasse per l'allacciamento alla rete fognante esistente, si verifichi, in collaborazione con gli enti competenti e con il gestore del servizio idrico integrato, la sostenibilità delle previsioni di incremento del carico insediativo, anche alla luce dello stato di attuazione dei pertinenti atti regionali di programmazione e pianificazione;
 - si elabori un'adeguata analisi della quantità di risorsa idrica necessaria, nei diversi periodi dell'anno, al mantenimento delle aree adibite a parco e verde pubblico e privato, indicando le fonti di approvvigionamento;
 - si persegua il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture, almeno per l'irrigazione degli spazi verdi pubblici e privati o per altri usi non potabili — per

esempio attraverso la realizzazione di apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, della relativa rete di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e dei conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi preferibilmente al di sotto dei parcheggi o delle aree verdi.

- si convogliano le acque meteoriche non soggette a recupero e riutilizzo nella rete separata per le acque bianche, laddove esistente, e attenendosi comunque alla normativa regionale in materia (riferimenti normativi pertinenti).

- In merito agli **aspetti geologici, idrogeologici e geomorfologici**:

- si garantisca la tutela delle emergenze censite;
- si adottino tutte le cautele atte a salvaguardare le erigende costruzioni ed in particolare le fondazioni e le parti interrato dall'influenza della falda acquifera superficiale;
- si provveda alla regimazione delle acque di precipitazione meteorica e di corrivazione nell'intorno delle erigende strutture, convogliandole verso le opere di urbanizzazione o le naturali linee di deflusso esistenti.

- In merito al **clima acustico**:

- si determinino le condizioni per il rispetto dei livelli prestazionali della classe omogenea di appartenenza delle aree — esplicitando il riferimento al vigente strumento di classificazione acustica ai sensi della l. 447/1995, ovvero ai pertinenti limiti di cui all'art. 6, comma 1, del d.p.c.m. 01/03/1991 (vigenti nelle more dell'approvazione della predetta classificazione);
- si produca una valutazione previsionale del clima acustico ai sensi dell'art. 8, comma 3 della l. 447/1995, in riferimento alle aree interessate dalla realizzazione di nuovi insediamenti residenziali (lettera b, comma 2 dell'art. 8 della predetta legge), e si provveda, se necessario, ad adottare adeguate misure di risanamento acustico.

- Nella **progettazione e realizzazione delle aree destinate a verde pubblico e privato**:

- siano salvaguardate le alberature esistenti, facendo salva la ripiantumazione (laddove sia consentito l'espianco degli individui vegetali esistenti), avendo cura di scegliere il periodo migliore per tale operazione e garantendo le cure necessarie per la fase immediatamente successiva al reimpianto;
- qualora gli interventi realizzabili ai sensi del piano prevedano l'espianco di alberi di ulivo, si faccia riferimento alla disciplina prevista dalla legge 144/1951 e s.m.i.;
- si utilizzino nei nuovi interventi di piantumazione specie vegetali autoctone (ai sensi del d.lgs. 10 novembre 2003, n. 386), prevedendo nelle NTA del piano il numero, le essenze e le dimensioni delle piante da porre a dimora.

- Si prevedano azioni per la promozione della **mobilità sostenibile** all'interno del comparto:

- si riduca al minimo indispensabile la viabilità carrabile interna ai lotti, garantendo la sicurezza dei percorsi pedonali e degli attraversamenti e riducendo le interferenze e i conflitti con i percorsi esclusivamente ciclo-pedonali, anche attraverso la predisposizione di opportuni accorgimenti per la moderazione del

traffico e la riduzione della velocità;

- si prevedano percorsi pedonali e ciclabili e se ne garantisca la sicurezza e la continuità funzionale, promuovendo al contempo misure integrative per lo sviluppo di un sistema integrato di mobilità sostenibile anche nei tessuti completamente edificati e nei compatti non ancora attuati all'interno della zona territoriale omogenea C.
- Si persegua il contenimento dell' **impermeabilizzazione dei suoli**, minimizzando il rapporto di copertura e promuovendo la realizzazione di pavimentazioni semipermeabili nelle aree pedonali e in quelle destinate a parcheggio, anche attraverso l'utilizzo di elementi prefabbricati di calcestruzzo inerbite, o di altro materiale che garantisca la stessa permeabilità alle acque meteoriche (ad es. pietra calcarea a giunto aperto, ghiaino).
- Si promuova l'**edilizia sostenibile**, coerentemente con i principi della legge regionale 10 giugno 2008, n. 13 (Norme per l'abitare sostenibile), assumendo a riferimenti tecnici e/o normativi per il miglioramento della qualità progettuale:
 - il Protocollo Itaca residenziale 2011
 - gli obblighi di utilizzo di fonti rinnovabili per la copertura dei consumi di calore, di elettricità e per il raffrescamento stabiliti dal decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 (Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE) e s.m.i., all'art. 11 e al relativo Allegato 3;
 - le misure di risparmio energetico e prevenzione dell'inquinamento luminoso, nei termini previsti dalla normativa nazionale e regionale vigente.
- Si caratterizzino le **aree per la raccolta dei rifiuti** al fine di renderle facilmente accessibili e adeguatamente dimensionate in funzione della produzione e della composizione media per frazione di rifiuti (parte organica, carta, plastica, vetro, parte indifferenziata).

Si rammenta che, ai sensi del comma 6 dell'art. 8 della l.r. 44/2012, "Il rapporto preliminare di verifica costituisce parte integrante del piano o programma e i relativi provvedimenti di adozione e approvazione danno evidenza dell'iter procedurale e del risultato della verifica, comprese le motivazioni dell'eventuale esclusione dalla VAS e le modalità di ottemperanza da parte dell'autorità procedente, anche in collaborazione con il proponente, alle prescrizioni impartite dall'autorità competente con il provvedimento di verifica".

Il presente provvedimento:

- è adottato ai sensi della normativa vigente al momento dell'avvio del relativo procedimento,
- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS del Piano urbanistico in oggetto nel Comune di Ruvo di Puglia;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità di cui alla normativa statale e regionale vigente, con particolare riferimento alla tutela del paesaggio ed al governo del territorio, nel corso del procedimento di approvazione, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;

- non esonera l'autorità procedente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma di legge previsti;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Tutto ciò premesso e considerato

VISTA la Legge Regionale 4/02/1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l' art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTO il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica";

VISTO il "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali" n.18 del 09/10/2013;

VISTO l' art. 4, comma 3, della L.R. 44/2012, come modificata dalla L.R. 4/2014, che delega ai Comuni l'espletamento dei procedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

VISTO il *Decreto Sindacale n. 6633 del 30/03/2015, con il quale* si individuava il Direttore Area 9 Governo del territorio, quale soggetto/ Autorità Competente in materia di VAS per le attribuzioni di competenza Comunale come da normativa regionale;

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/2003 E S.M.I.

GARANZIA DELLA RISERVATEZZA

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio comunale e/o regionale.

Il Responsabile dell'Ufficio V.A.S. del Comune di Ruvo di Puglia alla luce di quanto innanzi esposto

DETERMINA

di dichiarare tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;

di dichiarare che tutti gli atti allegati al presente provvedimento formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

l'efficacia del presente provvedimento è determinata dalla osservazione di tutte le prescrizioni pervenute, di tutte le norme esistenti;

di escludere il Piano del Comparto edificatorio "4" in località Calendano, così come perimetrato dalla vigente Variante generale al PRG, in attuazione della deliberazione di G.M. n. 220 del Reg. deliberazioni, datata 21 agosto 2014, pubblicata al n° 990 Reg. Pubblicazioni dal 09/09/2014 all'albo pretorio telematico del Comune di Ruvo di Puglia, dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii., per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

di precisare che il presente provvedimento:

- *ha carattere preventivo e fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;*
- *non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;*
- *è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, nonché di competenza di altri uffici/enti pubblici a ciò preposti;*

di demandare all'amministrazione procedente l'assolvimento degli obblighi stabiliti dal comma 5 e 6 dell'art. 8 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii, con particolare riferimento all'obbligo di pubblicare e dare evidenza nell'ambito dei provvedimenti di adozione e approvazione della variante in oggetto dell'iter procedurale e del risultato della presente verifica, comprese le motivazioni dall'esclusione dalla VAS e le modalità di ottemperanza alle prescrizioni impartite;

di trasmettere il presente provvedimento:

- *all'Autorità procedente - Comune di Ruvo di Puglia;*
- *all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sui BURP;*
- *alla Regione Puglia, Ufficio Via-VAS;*
- *alla Regione Puglia, Assessorato regionale alla Qualità del Territorio - Servizi "Urbanistica" e "Assetto dei*

Territorio” per quanto eventualmente di competenza;

di pubblicare il presente provvedimento:

- *all’albo Comunale dove resterà affisso per quindici giorni consecutivi;*
- *sul portale web del Comune di Ruvo di Puglia.*

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03

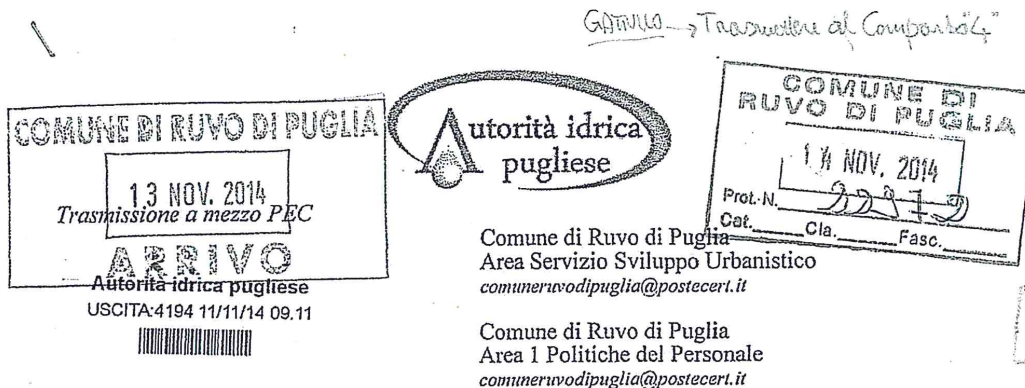
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’Albo on line del Comune, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali.

Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

Qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, saranno contenuti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Il Capo Area/Resp. proc.



OGGETTO: Comune di Ruvo di Puglia - Verifica di assoggettabilità a V.A.S. del Piano di Lottizzazione del Comparto edificatorio "4" in località Calendano. Consultazioni.

Con riferimento alla nota di codesto Comune n. 21659 del 29.10.14, acquisita al protocollo AIP n. 3983 del 29.10.14, questa Autorità, per quanto di competenza, rappresenta che per il Piano in oggetto deve essere verificata la compatibilità con le infrastrutture interessate, esistenti e/o previste, del Servizio Idrico Integrato regionale.

Il riferimento per gli aspetti di programmazione delle infrastrutture suddette è costituito dal "Piano d'Ambito dell'ATO Puglia", la cui stesura approvata nel settembre 2002 è stata oggetto del documento di rimodulazione approvato in data 27.10.2009 dall'Assemblea dei Sindaci dell'Autorità, nonché dalla "nuova programmazione investimenti 2013", approvata con Deliberazione del Consiglio Direttivo AIP n. 5 del 18.03.2013.

Al riguardo, si rappresenta che sul sito Internet di questa Autorità, è riportato il vigente POT (Programma Operativo Triennale), che dà evidenza agli interventi previsti in base alla pianificazione d'Ambito, nonché, nella sezione "Monitoraggio Investimenti" (grandi interventi a progetto), sono riportati gli interventi in corso/di recente completamento.

I dati tecnici di approfondimento sulle opere del S.I.I., anche in riferimento alla localizzazione, possono essere acquisiti presso il Gestore AQP S.p.A., con la quale Società si invita a verificare la compatibilità con le infrastrutture gestite.

Distinti saluti.

Il Funzionario P.O.
(Servizio II - Approvvigionamento Idrico -
Qualità del Servizio - Riuso acque reflue)
Ing. Sallustio LAGATTOLLA

Il Direttore Generale
Ing. Vito COLUCCI

L-Ruvo di Puglia Piano Comparto 4 in località Calendano-10.11.14.doc
Ing. S. Lagattolla

1/1

Via Borsellino e Falcone, n. 2 70125 - BARI
Tel. 080.9641400 Fax 080. 9641430 - PEC: segreteria@pec.aip.gov.it;
e.mail: info@aip.gov.it - www.aip.gov.it

Ing. G. Campanale
 Ing. C. Berardi
 Via E. De Filippo, 28
 70037 Ruvo di Puglia

COMUNE DI
 RUVO DI PUGLIA

5-12-2014

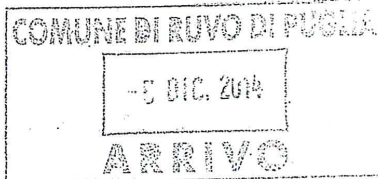
Prot. N. 24017

Cat. _____ Cla. _____ Fasc. _____ Spett.le Ufficio V.A.S.

Autorità Procedente

Ing. V. D' Ingeo

Comune di Ruvo di P.



Oggetto: Piano di Lottizzazione del Comparto Edificatorio N.4 in località Calentano
 del P.R.G. del Comune di Ruvo di Puglia.

In riferimento alla nota del 18/11/2014 prot. n.23464, dopo le opportune verifiche
 effettuate presso il Gestore A.Q.P. s.p.a. in relazione alle infrastrutture realizzate
 ovvero in corso di realizzazione, i progettisti della lottizzazione del comparto di cui in
 oggetto,

asseverano

nessuna interferenza tra la realizzazione dello stesso Comparto N.4 e le strutture idrico
 – fognarie da realizzare all'interno dello stesso Comparto.

Allegato: Copia della nota dell'A.I.P. del 14/11/2014 prot. n.22972.

Ruvo di Puglia, li 05/12/2014

I Progettisti

Ing. G. Campanale

Ing. C. Berardi



Ing. G. Campanale
Ing. C. Berardi

→ uff. Personale



REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE
SERVIZIO FORESTE

Sezione Provinciale di BARI

data 25/11/14
AOO_036/000_26509
PROTOCOLLO USCITA

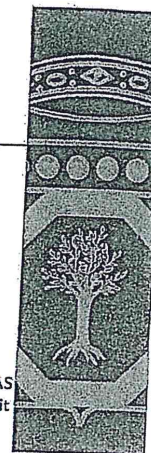
Trasmissione a mezzo fax e
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Destinatario:

COMUNE DI
RUVO DI PUGLIA
26 NOV. 2014
23764
Prot. N. _____
Cat. _____ Cla. _____ Fasc. _____

Al R.U.P. Dott.ssa Maria Anselmi
c/o Comune di Ruvo di Puglia - Ufficio VAS
Pec: coordinatore.areapersonale@pec.comune.ruvodipuglia.ba.it

e, p.c. al Dirigente dell'Ufficio Pianificazione
e Coord. Servizi Forestali-SEDE-



[3]

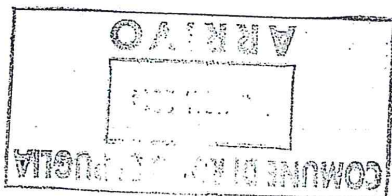
OGGETTO: Nulla-osta forestale ai sensi dell'art.1 del R.D.L. n.3267/1923 per intervento di lottizzazione del comparto edificatorio 4, in loc. "Calendano" in agro di Ruvo di Puglia - Verifica di assoggettabilità a V.A.S. - Fg. di mappa 54 142-31-133-132-75-131-140-74-512-511-73-71-113-70-27-168-21 e Fg. n.63 ptc. n.73-190-50-49-179-180-309-308-307-304-305. Comunicazione.

In riferimento alla Vs. richiesta n.21659 del 29/10/2014, acquisita al Prot. n.24227/14 di questa Sezione di Bari del Servizio Foreste, si comunica che la zona d'intervento prevista, per quanto in oggetto, non risulta ubicata in zona soggetta al vincolo per scopi idrogeologici ai sensi all'art.1 del R.D.L. n.3267/23, per cui tali lavori non necessitano di nulla osta forestale da parte di questo Ufficio.

Per quanto riguarda invece le competenze di questo Servizio Foreste, inerenti eventuali tagli di piante d'interesse forestale, valgono le norme di cui all'art.3 del Regolamento Regionale n.10 del 30/06/2009 e ss.mm.ii..

L'Istruttore
Donato Antonio SPORTELLI

A.P. (Raccordo Politiche Forestali)
Dott. Vincenzo DI CANIO



www.regione.puglia.it; www.regione.puglia.it/foreste

Sezione Provinciale di BARI
Indirizzo Via Corigliano, 1 - 70132 Bari-Z.I. - Tel: 080 540 5518 - Fax: 080 540 7681
mail: a.sportelli@regione.puglia.it - pec: servizio.foreste.ba@pec.rupar.puglia.it

COMUNE DI RUVO DI PUGLIA
 27 NOV. 2014
 Prot. N. 9389
 Cat. Cla. Fasc.

AdB P
 Azienda di Bacino della Puglia

COMUNE DI RUVO DI PUGLIA
 27 NOV. 2014
 ARRIVO

AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA

L.R. 9 Dicembre 2002 n. 19
 C/o INNOVA PUGLIA S.P.A. - (EX TECNOPOLIS.CSATA)
 Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano - Bari
 tel. 080 9182000 - fax. 080 9182244 - C.F. 93289020724
 www.adb.puglia.it e-mail: segreteria@adb.puglia.it

Autorità di Bacino della Puglia
 AOO Protocollo Generale
 USCITA - 25/11/2014 12:18 - 0015054
 PROTOCOLLO:

Comune di Ruvo di Puglia

Ufficio Vas

coordinatore.areapersonale@pec.comune.ruvodipuglia.ba.it

Direttore Area 9 – Governo del Territorio

coordinatore.areaurbanistica@pec.comune.ruvodipuglia.ba.it

"Piano di lottizzazione del Comparto edificatorio "4", in località Calendano, come individuato dalla variante generale al PRG del Comune di Ruvo di Puglia. Verifica di assoggettabilità a VAS. L.R. 14 dicembre 2012 n. 44 come modificata dalla l.R. 12 febbraio 2014 n. 4; D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii."

In riferimento alla vs nota prot. n. 21659 del 29/10/2014, acquisita con ns prot. n. 13789 del 30/10/2014, relativa ad una verifica di assoggettabilità a VAS per il comparto in epigrafe, si fa presente che dalla verifica degli elaborati scaricati dal portale comunicale non risultano vincoli PAI per l'area in questione.

COMUNE DI RUVO DI PUGLIA
 27 NOV. 2014
 ARRIVO

Il Segretario Generale
 Prof. Ing. Antonio Rosario Di Santo
 AdB P

Responsabile del procedimento
 Arch. Alessandro Cantatore
 0809182202

(Handwritten signatures)



REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA MOBILITÀ E QUALITÀ URBANA

SERVIZIO PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ

Ufficio Pianificazione della mobilità e dei trasporti

AOO_148/000 2505
PROTOCOLLO USCITA
Trasmissione a mezzo fax e posta elettronica ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

COMUNE DI RUVO DI PUGLIA
13 DIC. 2014
ARRIVO

16 DIC. 2014

COMUNE DI RUVO DI PUGLIA
Provincia di Bari
Ufficio VAS

PEC coordinatore.areapersonale@pec.comune.ruvodipuglia.ba.it

COMUNE DI RUVO DI PUGLIA
Direttore d'Area - Governo del Territorio del Comune di Ruvo di Puglia
PEC coordinatore.areaurbanistica@pec.comune.ruvodipuglia.ba.it

Oggetto: Piano di lottizzazione del Comparto edificatorio 4, in località Calendano, come individuato dalla variante Generale al PRG del Comune di Ruvo di Puglia. Verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., l.r. n. 44/2012, Reg. Reg. n. 18/2013.
Consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale ed enti territoriali interessati.

Si premette che in seno a codesto Servizio è in carico la competenza per la verifica degli aspetti di progetto inerenti la Pianificazione della Mobilità rispetto agli specifici interessi pubblici rappresentati dal Piano Regionale dei Trasporti di cui alla L.R. n. 16 del 23 giugno 2008, e dal relativo Piano Operativo di Attuazione 2009-2013, approvato definitivamente con D.G.R. n.814 del 23.3.2010 ed attualmente in corso di revisione:
Con riferimento al procedimento in oggetto, a seguito dell'analisi e delle verifiche della documentazione presente sul sito internet www.comune.ruvodipuglia.ba.it, si riferisce che gli interventi previsti non presentano interferenze con atti di programmazione/pianificazione di competenza del Servizio scrivente.

Distinti saluti

Il Funzionario Istruttore
Daniela Sallustro

Il Dirigente del Servizio
Carmela Iagaresta

COMUNE DI RUVO DI PUGLIA

19-12-2014

Prot. N. 2505
Cat. _____ Cla. _____ Fasc. _____

www.regione.puglia.it

Ufficio Pianificazione della mobilità e dei trasporti
Via Gentile, 52 - 70126 Bari - Tel: 080 5405627/ - Fax: 080 5405601
mail: servizio.mobilita@regione.puglia.it - pec: mobilita@pec.rupar.puglia.it



COMUNE DI RUVO DI PUGLIA
Città Metropolitana di Bari
Area 10 Sviluppo Urbanistico

[6]

Ruvo di Puglia, 24.05.2016

Prot. *M826*
Allegati: 1

→ Al Responsabile Ufficio VAS
S e d e

E,p.c. All'Ing. Berardi Carlo
All'Ing. Campanale Giuseppe
Piazza Bovio n. 35
70037 Ruvo di Puglia

Oggetto: Piano di lottizzazione del comparto edificatorio n. 4 in località Calendano del PRG del Comune di Ruvo di Puglia.

Si trasmette, in allegato alla presente e per quanto di competenza, copia della nota trasmessa dalla Regione Puglia Ufficio Attivazione Pianificazione paesaggistica e registrata al protocollo comunale n. 11151 del 18.05.2016.

Cordiali saluti.



IL DIRETTORE AREA 10
Sviluppo Urbanistico
Arch. Maria Tiziana Pagone



**REGIONE
PUGLIA**

Regione Puglia
Assetto del Territorio
A.O. 145/PROT
13/05/2016 - 0004376
Prest. Urban - Reg. 2000 - Protocollo Geograf.

inoltrare copia Area 9 (inviare copia delle note di merito all'Area 9 anche ai progettisti) PLOU: 11151/2016 DEC 18-05-2016

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE ASSETTO DEL TERRITORIO

Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica

Al Sig Sindaco
del Comune di Ruvo di Puglia (BA)
ca
R.U.P - Arch. Giambattista del Rosso
direttore.areaviluppourbanistico@pec.comune.ruvodipuglia.ba.it

epc
Ing. Campanale Giuseppe
via E. De Filippo n.28
70037 - Ruvo di Puglia (BA)
giuseppe.campanale@hotmail.it

OGGETTO: Comune di RUVO DI PUGLIA (BA). Piano di Lottizzazione COMPARTO C/4 in località CALENDANO della variante al PRG. Richiesta Parere Paesaggistico.

VISTA la Convenzione Europea del Paesaggio, firmata a Firenze il 20 ottobre 2000;
VISTA la Parte III del D.Lgs. 42 del 22 gennaio 2004 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio";
VISTO il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 (BURP n. 40 del 23.03.2015) ed in particolare l'art. 96.1.d delle NTA;

(DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI)

VISTO CHE con nota protocollo n. 21659 del 29.10.2015, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio (ora Sezione) con n. 12863 del 14.01.2016, il Comune di Ruvo di Puglia ha comunicato ai sensi dell'art 8 della LR 44/2012, l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS per il piano in oggetto;

VISTO CHE con nota protocollo n. 25045 del 17.12.2015, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 284 del 14.01.2016, il Comune di Ruvo di Puglia ha trasmesso la richiesta di parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96 delle NTA del PPTR per lo strumento urbanistico esecutivo in questione in zona C4 "attrezzature turistiche" del vigente PRG del Comune di Ruvo di Puglia;

La documentazione trasmessa risulta costituita dai seguenti elaborati:

- Tav 1 - Stralcio Catastale - Stralcio di PRG scala 1:5000
- Tav 2- Comparto quotato scala 1:2000
- Tav 3- Sovrapposizione tavola di rilievo e PRG scala 1:2000
- Tav 4- Stralcio Catastale - Limiti maglia del Comparto scala 1:5000
- Tav 5- Stralcio Catastale - Rilievo stato dei luoghi scala 1:1000
- Tav 6- Planimetria di progetto e strade quotata scala 1:1000
- Tav 7- Individuazioni lotti e loro dimensioni. Area per servizi di quartiere ed attrezzature comuni. Area annessa al Santuario scala 1:1000
- Tav 8- Stralcio catastale. Individuazione lotti scala 1:1000

www.regione.puglia.it

Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE E PAESAGGIO**

SEZIONE ASSETTO DEL TERRITORIO

Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica

- Tav 9- Planimetrie con quote altimetriche strade e lotti scala 1:1000
 - Tav 10- Planimetria generale scala 1:1000
 - Tav 10 A- Planovolumetrico scala 1:1000
 - Tav 11- Planimetria generale quotata scala 1:1000
 - Tav 12- Assegnazione lotti per ditta scala 1:1000
 - Tav 13- Tipo edilizi scala 1:1000
 - Tav 13 A.1- Tipo edilizi: Lotto N 1-2-3 Piante - Sezione - Prospetti scala 1:1000
 - Tav 13 A.2- Tipo edilizi: Lotto N 4-5-6 Piante - Sezione - Prospetti scala 1:1000
 - Tav 13 A.3- Tipo edilizi: Lotto N 7-8 Piante - Sezione - Prospetti scala 1:1000
 - Tav 13 A.4- Tipo edilizi: Lotto N 9-10 Piante - Sezione - Prospetti scala 1:1000
 - Tav 13 A 5- Tipo edilizi: Lotto N 11-12-13 Piante - Sezione - Prospetti scala 1:1000
 - Tav 13 A.6- Tipo edilizi: Lotto N 14-15 Piante - Sezione - Prospetti scala 1:1000
 - Tav 14- Profili scala 1:1000
 - Tav 15- Particolari strada di piano e di comparto scala 1:1000
 - Tav 16- Impianto di pubblica illuminazione scala 1:1000
 - Tav 17- Particolari e dimensionamento impianto di pubblica illuminazione
 - Tav 18- Impianto di distribuzione energia elettrica scala 1:1000
 - Tav 19- Particolari e dimensionamento cabina elettrica di trasformazione scala 1:1000
 - Tav 20- Impianto fognante e vasche Imhoff scala 1:1000
 - Tav 21- Particolari vasche Imhoff scala 1:1000
 - Tav 22- Impianto preliminare rete idrica scala 1:1000
 - Tav 23 - Particolari impianto rete idrica scala 1:1000
 - Tav 24 - Impianto fogna bianca scala 1:1000
 - Tav 25 - Particolari impianto fogna bianca scala 1:1000
 - Tav 26 - Norme di Attuazione. Dati numerici. Tabelle
 - Tav 27 - Visure catastali
 - Tav 28 - Elenco ditte e tabelle di ripartizione. lotti e ditte assegnatarie
 - Tav 29 - Relazione tecnica illustrativa
 - Tav 30 - Relazione finanziaria
 - Tav 31 - Schema di convenzione
 - Tav 32 - Estratto di mappa
 - Tav 33 - Impianto preliminare rete fogna nera
 - Tav 34 - Relazione finanziaria integrativa
 - Tav 35 - Valutazione Ambientale Strategica (VAS)
 - Tav 36 - Norme Tecniche di Attuazione.
 - Relazione paesaggistica
- Allegati:
1. Planimetria con punti di ripresa
 2. documentazione fotografica
 3. stralcio ortofoto con area di intervento
 4. tavola estratto di mappa

www.regione.puglia.it

Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE ASSETTO DEL TERRITORIO

Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica

5. tavola estratto di PRG
 6. Stralcio IGM
 7. Stralcio assetto Idrogeologico (PAI)
 8. Stralcio cartografico PPTR 6.1-6.2-6.3
 9. Elaborato planovolumetrico-a colori
- Nota n. 19530 del 05.10.2015 - Comune di Ruvo di Puglia - Procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS ex art. 8 della LR n.44/2012- Comunicazione
 - Nota AdB della Regione Puglia n. 23892 del 27.11.2014;
 - Nota n.26509 del 25.11.2014 - Nulla-osta forestale ai sensi dell'art.1 del RD n. 3267/2923 - Servizio Foreste - Regione Puglia

VISTO CHE con nota protocollo n. 9557 del 29.04.2016, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 4329 del 12.05.2016, il Comune di Ruvo di Puglia ha "comunicato la necessità di concludere il procedimento di assoggettabilità a VAS e la eventuale adozione del Piano di Lottizzazione";

(DESCRIZIONE STRUMENTO URBANISTICO ATTUATIVO PROPOSTO)

EVIDENZIATO CHE, lo strumento urbanistico generale vigente è il Piano Regolatore generale (PRG) approvato DGR n° 282 del 15.04.1999.

L'intervento di cui in oggetto prevede la sistemazione urbanistica mediante un Piano di Lottizzazione della zona C4 e in parte S1 dal vigente PRG del Comune di Ruvo di Puglia, tipizzate rispettivamente quale "Attrezzature Turistiche" e "Servizi".

L'area interessata dal Piano di Lottizzazione, ubicata nella frazione di Calendano posta nel quadrante Sud-Ovest del nucleo urbano di Ruvo di Puglia risulta adiacente alla strada comunale Calendano - Torre Mascoli.

Il progetto di cui trattasi prevede la realizzazione di corpi di fabbrica organizzati in 15 lotti e destinati a ricettività turistica. In particolare il piano di lottizzazione prevede nella zona S1 "area per servizi di quartiere" un "centro sportivo", mentre per l'"area per attrezzature comuni", un'"area a verde attrezzato".

L'area oggetto di strumento urbanistico attuativo ricade su aree individuate su in catasto al Fg. n. 54 particelle nn. 142, 31, 133, 132, 75, 131, 140, 74, 512, 511, 73, 71, 113, 70, 27, 168, 21, 14, 15, 16, 25 al Fg. n. 63 particelle nn. 93, 190, 50, 49, 179, 180, 309, 308, 307, 304, 305

L'area oggetto di strumento urbanistico attuativo si articola secondo i seguenti parametri urbanistico - edilizi più significativi:

• Superficie territoriale	mq	132.247
• Superficie annessa al Santuario	mq	6.145
• Superficie attrezzature comuni	mq	5.570
• Superfici servizi di quartiere	mc	11.548
• Superficie opere primarie	mc	1.100
• Superficie a strade	mq	10.264

www.regione.puglia.it

Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it



DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE ASSETTO DEL TERRITORIO
Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica

(TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR)

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015, si rileva che:

- Struttura Idro - geomorfologica:
 - *Beni paesaggistici:* l'area oggetto di strumento urbanistico attuativo non è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura;
 - *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di strumento urbanistico attuativo non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura;
- Struttura ecosistemica e ambientale
 - *Beni paesaggistici:* l'area oggetto di strumento urbanistico attuativo non è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura;
 - *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di strumento urbanistico attuativo è interessata da un ulteriore contesto paesaggistico del suddetto sistema nel dettaglio dall'area di rispetto dei boschi" soggetto agli indirizzi di cui all'art. 60, alle direttive di cui all'art. 61 nonché alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art 72.
- Struttura antropica e storico-culturale
 - *Beni paesaggistici:* l'area oggetto di strumento urbanistico attuativo non è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura;
 - *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di strumento urbanistico attuativo è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura nel dettaglio dall'area della Testimonianza della Stratificazione Insediativa - sito storico culturale - denominata SANTUARIO DI S. MARIA DI CALENDANO, e dalla relativa area di rispetto, soggetto agli indirizzi di cui all'art. 77, alle direttive di cui all'art. 78 nonché alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art 81 e 82. Inoltre dalla consultazione dell'ortofoto regionale (volo 2013) l'area d'intervento risulta interessata da beni diffusi del paesaggio rurale quali architetture minori in pietra a secco (specchie, trulli, lamie, cisterne, pozzi, canalizzazioni delle acque piovane); piante, isolate o a gruppi, di rilevante importanza per età, dimensione, significato scientifico, testimonianza storica; alberature stradali e poderali.

(CONCLUSIONI)

Preliminarmente si rappresenta, anche in relazione alla nota n. 9557 del Comune di Ruvo di Puglia con cui si richiede il parere paesaggistico al fine di concludere il procedimento di assoggettabilità a VAS, che ai sensi dell'art 96.3 il parere di compatibilità paesaggistica viene rilasciato nella fase delle consultazioni previste dalla normativa vigente in materia per i piani assoggettati a procedure di VAS, qualora lo stesso non venga assoggettato a VAS il parere di compatibilità paesaggistica viene rilasciato su istanza del Comune, tra adozione e approvazione da parte dell'Ente delegato.

www.regione.puglia.it

Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: servizio.assettoterritorio@pec.ruoar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE ASSETTO DEL TERRITORIO

Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica

Pertanto al fine del proseguo dell'istruttoria per il rilascio del parere di compatibilità paesaggistica, si chiede di voler inviare la delibera di adozione del piano, munita di parere tecnico, e integrare la documentazione, con gli eventuali ulteriori contributi dei soggetti competenti in materia ambientale nell'ambito della di verifica di assoggettabilità a VAS.

Ciò premesso, al fine di valutare la compatibilità paesaggistica dell'intervento ai sensi dell'art 96 delle NTA del PPTR si chiede di integrare la documentazione trasmessa con gli allegati richiesti nel modello d'istanza ovvero con gli elaborati di piano di cui alla parte V del Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG-PUE_DGR 2753/2010) e con la documentazione tecnica per la verifica di compatibilità paesaggistica, ciò con particolare riferimento ad una relazione di compatibilità paesaggistica dello strumento urbanistico esecutivo in cui sia esplicitata:

- la descrizione del contesto paesaggistico direttamente interessato dall'intervento e del relativo ambito di riferimento al fine di riconoscere la struttura e il funzionamento delle componenti strutturali i sistemi del paesaggio, alla scala territoriale, le relazioni fisico-ambientali e storico culturali caratterizzanti l'identità paesaggistica;
- la descrizione dello strumento urbanistico esecutivo in rapporto con:
 - o il quadro degli obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR;
 - o la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della Scheda di ambito di riferimento;
 - o gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida con particolare riferimento alle "linee guida per il patto città-campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane" del PPTR;
 - o i progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo I delle NTA del PPTR;
- la descrizione delle scelte d'assetto fisico-spaziale dello strumento urbanistico esecutivo (orientamenti e giaciture delle volumetrie, struttura dello spazio pubblico, localizzazione degli spazi aperti, rapporti pieno-vuoto, assetto della trama viaria, parcellizzazione dei lotti, ecc.);
- la descrizione degli elementi di progetti, in particolare delle tipologie edilizie e del sistema funzionale delle volumetrie;
- la verifica della compatibilità dello strumento urbanistico esecutivo con i criteri per la formazione e la localizzazione dei piani urbanistici esecutivi (PUE) definiti nella parte II del Documento regionale di assetto generale (DGR 2753/2010).
- la sovrapposizione su planimetria generale del rilievo dei beni diffusi del paesaggio rurale quali architetture minori in pietra a secco (specchie, trulli, lamie, cisterne, pozzi, canalizzazioni delle acque piovane); piante, isolate o a gruppi, di rilevante importanza per età, dimensione, significato scientifico, testimonianza storica; alberature stradali e poderali, con gli interventi previsti dal PUE, ciò al fine di valutare la coerenza della proposta progettuale con le trame e i segni dell'organizzazione del suolo;
- perimetro e il layout del Piano Urbanistico Esecutivo in formato vettoriale, georeferenziato in UTM 33 WGS 84, organizzato in distinti strati informativi di progetto (preferibilmente in formato shape) relativi al:
 - o perimetro area d'intervento;

www.regione.puglia.it

Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE E PAESAGGIO**

SEZIONE ASSETTO DEL TERRITORIO

Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica

- o perimetro area di trasformazione;
 - o edificato;
 - o strade (con individuazione delle strade bianche, delle strade pavimentate)
 - o parcheggi;
 - o spazi aperti con individuazione delle aree permeabile (alberata o piantumata) area semipermeabile, (area pavimentata alberata); area impermeabile (area attrezzata per lo sport, area asfaltata e/o pavimentata, ...).
- eventuali fotosimulazioni (viste prospettiche e/o assonometriche da punti di vista significativi) dai punti di vista significativi (es. da vie principali, punti panoramici, punti di vista dell'osservatore, ecc.), atti a simulare l'inserimento dei volumi previsti e delle eventuali proposte di mitigazione paesaggistica nel contesto paesaggistico di riferimento.

Il Funzionario istruttore
(arch. Luigi Guastamacchia)

Luigi Guastamacchia

Il Dirigente ad interim
del Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica
(arch. Maria Raffaella Lamacchia)

Maria Raffaella Lamacchia

Il Dirigente
della Sezione Assetto del Territorio
(Ing. Francesca Pace)

Francesca Pace

www.regione.puglia.it

Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it